Manovra economica: antichi privilegi continuano a permanere. La Chiesa Cattolica anche questa volta

Data: Invalid Date | Autore: Antonella Bova



LECCE 16 agosto 2011- Quest'interminabile crisi economica e la necessaria riduzione della spesa pubblica portano delle conseguenze inevitabili in termini di sacrifici per il popolo italiano, da sempre vessato da livelli di tassazione tra i più alti nel mondo sviluppato ed al quale si chiedono ulteriori sacrifici che comporteranno tagli al welfare, mentre circola più di una voce che verranno toccati anche alcuni diritti dei lavoratori conquistati col sudore nel corso di decenni di lotte.[MORE]

Al di là del merito, della criticabilità e dell'incertezza delle singole misure da adottarsi al fine di evitare la terribile sciagura di un default dello Stato, una certezza appare quantomai evidente all'orizzonte degli italiani: ancora una volta non tutti i privilegi verranno minimamente sfiorati, ancora una volta a pagare, direttamente o indirettamente, saranno i singoli cittadini, ancora una volta qualche casta presente in maniera più o meno strisciante sul Nostro Territorio nazionale verrà lasciata tranquilla a godere dei suoi vantaggi, esenzioni, benefici, concessioni.

Ma questa volta non parliamo della casta della politica e dei politicanti, già giustamente sotto attacco e nella mente dei cittadini quale la principale artefice di un possibile collasso di tutto il sistema economico – finanziario.

Nessuno ne parla, infatti, né tantomeno una delle dirette interessate proferisce parola, quando è solita entrare, a volte a gamba tesa, nel dibattito politico per esporre la sua autorevole opinione e la sua forza persuasiva anche su temi che non la riguardano direttamente. Non ne parla perché è una delle privilegiate, esentate, beneficiate e come tale un commento di qualsiasi suo esponente potrebbe spostare il malcontento anche su se stessa, anche se il commento potrebbe, anzi dovrebbe riguardare l'ingiustizia di alcune delle misure prese nei confronti dei cittadini e dello stato sociale.

Si, stiamo parlando della Chiesa Cattolica italiana, che stando alle determinazioni adottate dal Governo, anche questa volta rimane esentata dai tagli e dalla scure del Ministro Tremonti e potrà continuare a godere permanentemente dei suoi privilegi, ora più che mai difficili da giustificare.

Con quanto affermato, Giovanni D'Agata, componente del Dipartimento Tematico Nazionale "Tutela del Consumatore" di Italia dei Valori e fondatore dello "Sportello dei Diritti", non vuole apparire come anticlericale, perché riconosce l'importante ruolo della Chiesa cattolica all'interno della società italiana, ma si riferisce all'indubbia circostanza che se tutti devono fare sacrifici, siano veramente tutti a farli; se il Capo dello Stato richiama tutti al senso di responsabilità, che questo appello abbia anche delle conseguenze sui benefici concessi al Vaticano in una sorta di meccanismo perequativo, affinché finalmente in Italia si avvii un processo di civiltà volto ad abolire, anche gradualmente i privilegi di qualsiasi natura, le concessioni verso qualsiasi casta.

giovanni d'agata (vanni d'agata)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/manovra-economica-antichi-privilegi-continuano-a-permanere-la-chiesa-cattolica-anche-questa-volta/16617